

TEMPO DI QUARESIMA

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

La Quaresima è il tempo più adatto per la celebrazione del sacramento della Penitenza, perché fin dal giorno delle Ceneri risuona solenne l'invito rivolto al popolo di Dio: «Convertitevi, e credete al Vangelo».

In questo tempo santo si incoraggia l'organizzazione, anche a più riprese e magari a turnazione nelle diverse parrocchie della medesima Città, di varie celebrazioni penitenziali, in modo che tutti i fedeli abbiano modo di riconciliarsi con Dio e con i fratelli e di celebrare poi, rinnovati nello spirito, il triduo pasquale del Signore morto e risorto (cf *OP*, n. 13).

Nel tempo della Quaresima si facciano pure delle catechesi specifiche sul sacramento della Penitenza, guidando i fedeli a comprenderlo e viverlo come lode a Dio che rimette i peccati (*confessio laudis*), riconoscimento della propria ingratitude e sincero pentimento del male commesso (*confessio vitae*) e proclamazione della certezza di essere perdonati e rinnovati dalla misericordia di Dio (*confessio fidei*).

FACOLTÀ DI ASSOLVERE DALLA CENSURA IN CASO DI ABORTO

A tutti i sacerdoti incardinati nella Diocesi di Albano e ai religiosi che ivi sono ufficialmente incaricati di svolgere un ministero pastorale, è concessa la facoltà di assolvere dalla censura di aborto per il periodo che intercorre dal Mercoledì delle Ceneri alla II Domenica di Pasqua inclusa.

Per i peccati riservati, *non si apporta alcun cambiamento alla formula dell'assoluzione*: basta che il confessore intenda assolvere anche da questi peccati riservati il penitente ben disposto, osservando - fino a nuove disposizioni e se la situazione lo comporta - le norme del diritto vigente sull'obbligo del ricorso all'Autorità competente. Il confessore tuttavia, *prima di assolvere dai peccati*, può esplicitamente assolvere dalla censura ricorrendo alla formula prevista per l'uso fuori del sacramento della Penitenza: *In forza del potere a me concesso io ti assolvo dal vincolo di scomunica (o sospensione o interdetto). Nel nome del Padre e del Figlio ✠ e dello Spirito Santo* (cf. *OP*, Appendice 1).

PRATICHE DI PIETÀ POPOLARE NEL TEMPO DI QUARESIMA

cfr CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO.... *Direttorio su pietà popolare e liturgia* (2002) nn. 127- 137.245

La Chiesa esorta i fedeli alla lettura frequente, individuale e comunitaria, della Parola di Dio. Nel tempo di Quaresima l'amore verso Cristo crocifisso dovrà condurre le comunità cristiane a prediligere, soprattutto il mercoledì e il venerdì, la lettura della Passione del Signore.

La *Via Crucis* è un esercizio di pietà particolarmente adatto al tempo di Quaresima. È una via tracciata dallo Spirito Santo, fuoco divino che ardeva nel petto di Cristo (cf. Lc 12, 49-50) e lo sospinse verso il Calvario; ed è una via amata dalla Chiesa, che ha conservato memoria viva delle parole e degli avvenimenti degli ultimi giorni del suo Sposo e Signore.

Associati nel progetto salvifico di Dio (cf. Lc 2, 34-35), Cristo crocifisso e la Vergine addolorata sono associati anche nella Liturgia e nella pietà popolare. Così, sul modello della *Via Crucis*, è sorto il pio esercizio della *Via Matris dolorosæ* o semplicemente *Via Matris*, che ha come massima espressione la "Pietà" e bene si armonizza con alcune tematiche proprie dell'itinerario quaresimale.

Altra forma di pietà tradizionale sono le processioni in occasione delle *stazioni quaresimali*, nelle quali la comunità culturale si reca dal luogo fissato per la *collecta* alla chiesa della *statio* dove si celebra l'Eucaristia. In queste processioni è tradizionale il canto delle Litanie dei Santi.